

Vaccini, quasi un milione di dosi Dal 7 giugno prenotazioni libere

Toti e Bassetti hanno varato l'iniziativa per accelerare la campagna

ALESSANDRA PIERACCI

«Dal lunedì 7 giugno in Liguria apriremo il calendario delle prenotazioni dei vaccini a tutte le classi di età, come indicato dal generale Figliuolo».

Lo ha annunciato ieri il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti, presentando la campagna sui vaccini, caratterizzata da un grande striscione «Vaccinati e liberi» sulla facciata della Regione e della campagna «Adulto vaccinato», maglietta ideata da un gruppo di giovani per raccogliere fondi destinati alla Croce Rossa, indossata dal presidente e dall'infettivologo Matteo Bassetti. E con la giornata di ieri si è sfiorato il milione di dosi somministrate.

Toti ha spiegato che «il generale Figliuolo ha chiesto di aprire le vaccinazioni a tutte le classi di età. Ma è chiaro che tutto dipende dalla mole dei vaccini: noi siamo pronti ad accelerare anche di molto sulla campagna vaccinale se arriveranno molti più vaccini. In Liguria lunedì, martedì e mercoledì, mantenendo un'apertura a scaglioni di qualche giorno, avvieremo le prenotazioni del vaccino a tutte le fasce di età, evitando lunghe attese. Certamente dobbiamo arrivare a tutti. Noi metteremo a disposizione tutti i vaccini per tutte le fasce di età ma la prima cosa da mettere a disposizione è la consapevolezza che non c'è un vaccino che fa male». «Continueremo a mettere tutti i blocchi di AstraZeneca e Johnson & Johnson a disposizione anche dei più giovani» ha detto ancora Toti.

«Abbiamo voluto dedicare la giornata della Festa della Repubblica, che ci vede uniti intorno a valori importanti - ha affermato il presidente - a un valore molto importante che è quello legato alla campagna vaccinale, fondamentale per la ripartenza dell'Italia e per l'applicazione concreta di



Matteo Bassetti e Giovanni Toti

quegli articoli della Costituzione che riguardano la libertà, di movimento, di impresa, di tornare a lavorare. Tutto questo è legato alla campagna vaccinale, che deve accelerare sempre di più e di cui orgogliosamente la Liguria guida la classifica nazionale».

«Entro la fine di giugno - la previsione di Toti - sarà vaccinata oltre la metà della popolazione ligure con un Covid che ha un'incidenza inferiore ai 20-22 casi alla settimana ogni 100 mila abitanti. A logica, penso che prima o poi dovremo togliere l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto in un'Italia che sarà per lo più vaccinata».

Ieri in Liguria sono state vaccinate 9.954 persone e gli immunizzati sono 335.700. È stato consegnato oltre un milione di dosi, 1.076.750, e ne sono state somministrate 978.200, il 91%. «La libertà di tutti noi è proporzionale al numero di vaccini fatti - ha aggiunto il professor Bassetti - Credo che adesso arrivi la fase più difficile, dopo aver vaccinato le persone più fragili a maggior rischio. Ora dobbia-

mo spiegare a tutti che nel momento in cui raggiungiamo il punto più basso dall'epidemia non è finita. Dobbiamo andare soprattutto dalle persone nelle fasce di età che si sono vaccinate meno, ovvero i sessantenni con la sindrome di Superman, per dire loro che Superman non esiste. Esiste vaccinarsi, mettersi al sicuro dai danni che questa malattia può procurare. Nessuno deve sentirsi libero di potersi non vaccinare, perché chiunque può essere colpito. La vaccinazione è fatta di due fasi: nella prima abbiamo messo in sicurezza le persone più fragili, che rischiavano più di altre di essere ospedalizzate e anche di morire, nella seconda dobbiamo mettere in sicurezza tutti gli altri perché il virus non circoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI REGIONALI: RICOVERI ANCORA IN CALO

Scende l'incidenza media 21 casi Covid a settimana

Scende a 21 casi l'incidenza media settimanale ogni 100 mila abitanti in Liguria: negli ultimi sette giorni è calata a 14 casi nell'Imperia, 21 nel Savonese, 19 nel Genovese, 16 nello Spezzino.

La soglia per restare in zona bianca è 50 casi ogni 100 mila abitanti in una settimana, quindi i dati regionali restano fortunatamente molto al di sotto e, confortati dal progressivo calo degli ospedalizzati, confermano ad oggi il passaggio della Liguria in zona bianca dal 7 giugno.

I nuovi contagiati sono 45, l'1,43% dei 3136 tamponi molecolari effettuati, lo 0,84 considerando anche i

2182 test antigenici rapidi: ieri le percentuali erano 0,64 e 0,38.

Sono state testate 1567 persone. Si registra un morto, un uomo di 74 anni deceduto il primo giugno all'ospedale di Sarzana, che fa salire le vittime della pandemia a 4325, su un totale di 102825 persone che si sono ammalate, di cui 96304 guarite.

I positivi totali adesso scendono a 2196, 36 in meno, nel conteggio tra nuovi contagi rilevati e 80 persone risultate guarite nelle ultime 24 ore: 176 in provincia di Imperia, 325 nel Savonese, 1215 in provincia di Genova, 325 nello Spezzino, 61 sono di

fuori Liguria, 94 con residenza in verifica.

I nuovi casi sono 2 in Asl 1, 11 in Asl 2, 19 in Asl 3, 6 in Asl 4, 7 in Asl 5.

I pazienti in isolamento domiciliare calano ancora, sono 857, 39 in meno. Come pure gli ospedalizzati, 136, 8 in meno, con le terapie intensive che diminuiscono da 30 a 29, ma con due nuovi ingressi di casi gravi.

I degenti sono 22 in Asl 1, 2 in meno rispetto alle ultime 24 ore, con 3 in terapia intensiva, 28 in Asl 2, 2 in meno, 5 in intensiva, 34 al San Martino, 4 in più, 10 in intensiva, 13 al Galliera, 1 in meno, 3 in intensiva, 30 in Asl 3, 5 in meno, con 4 in intensiva, ormai solo 2 in Asl 4, 17 in Asl 5, 2 in meno, con 4 in intensiva.

Le persone in quarantena sono 1274, 57 in meno: 259 in Asl 1, 180 in Asl 2, 556 in Asl 3, 37 in Asl 4, 242 in Asl 5. ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBENGA: IERI STOP TEMPORANEO



La tensostruttura di Campolau

Tendone dei vaccini proteste per il caldo si cambia la sede

Lamentele per il troppo caldo nell'hub di Campolau: il Comune decide di cercare un'altra location per proseguire la campagna vaccinale. Con le iniezioni di ieri si è concluso (dopo uno stop nelle ore più calde) il ciclo di somministrazioni delle dosi nella tensostruttura di Vadino. Ma dalla prossima settimana si cambia zona. Una scelta fatta per andare incontro alle richieste delle persone ancora in attesa della prima dose e per quelli che dovranno completare il ciclo, ma anche per conservare meglio i vaccini. Per il caldo di questi ultimi giorni erano piovute lamentele. Diverse persone hanno rinunciato all'iniezione e torneranno nelle prossime settimane. Ora si cerca una nuova collocazione per continuare le somministrazioni delle dosi anche durante il periodo estivo.

Il sindaco Riccardo Tomatis, già la settimana scorsa, aveva effettuato un sopralluogo e verificato che inizia a fare caldo nella tensostruttura (cosa che era già stata con-

siderata e infatti per l'estate si pensava ad altra location). Nei prossimi giorni ci sarà un nuovo sopralluogo per decidere. Sono già state prese in considerazione altre ipotesi (Palamarco, bocciofila, asilo e altre). Spiega Tomatis: «La campagna vaccinale deve essere la nostra priorità, solo così potremo sperare di tornare presto alla normalità. Proprio per questo ci siamo messi a disposizione dell'Asl e nei mesi scorsi avevamo effettuato diversi sopralluoghi per offrire spazi di proprietà del Comune. Dopo attente valutazioni la tensostruttura di Campolau è stata ritenuta la più idonea sia per la dimensione degli spazi che per la facile accessibilità e la presenza del parcheggio adiacente alla stessa, indispensabile specie per persone disabili e ultraottantenni che potrebbero avere difficoltà nella deambulazione». Dalla settimana prossima la situazione cambierà. Nuovi spazi per poter continuare la somministrazione in sicurezza. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA